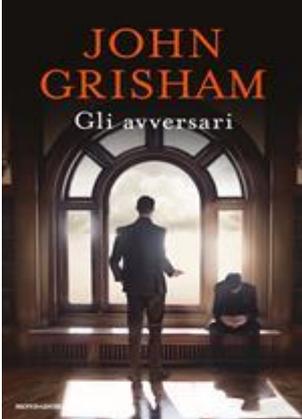
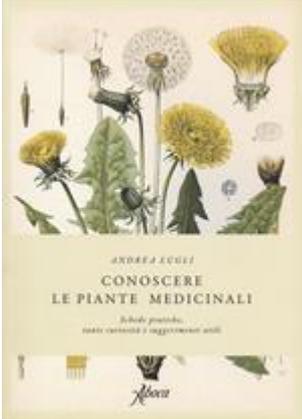
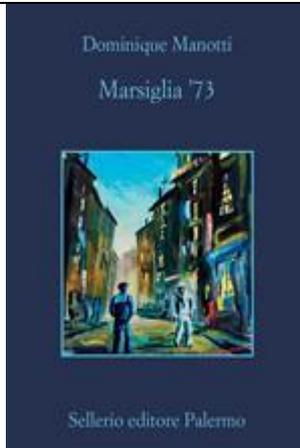
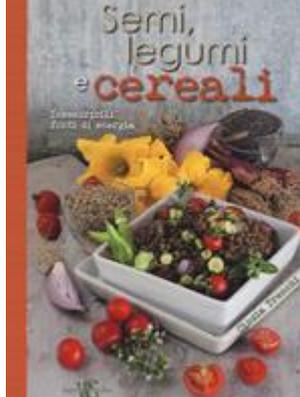


Novità di ottobre

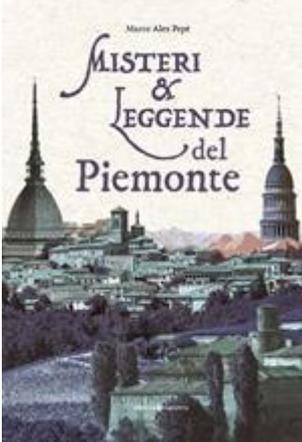
	<p>Octavia Butler</p> <p>LEGAMI DI SANGUE</p> <p>BigSur</p>	<p>È il 1976. Dana e Kevin sono una coppia mista – lei nera, lui bianco – che guarda con fiducia al proprio futuro nella tollerante e progressista California. Ma un giorno Dana si ritrova inspiegabilmente catapultata nel passato, nella piantagione schiavista dove vivevano i suoi antenati. Da quel momento il suo destino si intreccerà con quello di Rufus, ragazzino dai capelli rossi figlio del proprietario della piantagione, e di Alice, una bambina nera nata libera in un mondo che fa di tutto per negarle quella libertà. Dana dovrà rivedere le sue certezze di donna nera emancipata per adattarsi alla realtà, antica e incancellabile, che si trova di fronte, e tentare di salvare sé e i suoi compagni d'avventura. Rielaborando il tema fantastico dei viaggi nel tempo e attingendo alla letteratura ottocentesca dei racconti di schiavi – ma innestandovi una consapevolezza razziale e una sensibilità femminile tutte moderne – Octavia Butler dà vita a un classico del secondo Novecento americano, un trait d'union ideale tra Toni Morrison e Colson Whitehead, un romanzo capace di trasformare la coscienza del lettore superando i confini tra reale e fantasia, passato e presente.</p>
	<p>Stefano Pontecorvo</p> <p>L'ULTIMO AEREO DA KABUL. Cronaca di una Missione impossibile</p> <p>Piemme</p> <p>Presentazione a Pecetto il 6 ottobre alle 21</p>	<p>Stefano Pontecorvo racconta l'ultimo anno e mezzo della repubblica islamica dell'Afghanistan, le cause profonde che hanno portato alla resa militare e al crollo delle istituzioni. Attraverso una breve storia del Paese, l'autore mette in luce le caratteristiche immutabili che avrebbero dovuto farci prendere decisioni diverse da quelle che abbiamo via via preso, dalla Conferenza di Bonn, che aveva creato il moderno Afghanistan, fino all'Accordo di Doha, che si è rivelata purtroppo la campana a morto per la repubblica. Un testo essenziale per capire un mondo complesso lontano da noi. Per capire gli errori dell'Occidente. Per capire meglio il nuovo ordine mondiale che si sta prefigurando anche con la guerra in Ucraina.</p>
	<p>Antonio Scurati</p> <p>GUERRA. Il grande racconto delle armi da Omero ai giorni nostri</p> <p>Bompiani</p>	<p>La guerra accompagna l'umanità fin dalle sue origini. Il racconto che la civiltà occidentale ne ha fatto si è declinato essenzialmente in tre modi – la narrazione epica nel mondo antico, quella romanzesca nel mondo moderno e quella televisiva nel mondo contemporaneo. Per capire come la nostra cultura della guerra sia legata al racconto che ne facciamo, Scurati legge questi tre modi attraverso quello che chiama il "criterio della visibilità". Partendo dall'epica antica – con l'ideale eroico dell'Iliade –, attraversando la crisi di questo paradigma nella modernità romanzesca e la sua dissoluzione nella convinzione novecentesca che la guerra sia priva di un qualsiasi senso, arriviamo alla tragica attualità del conflitto raccontato dalla televisione: quando le immagini della guerra sono entrate per la prima volta in diretta nelle nostre case – il 17 gennaio 1991, inizio della prima guerra del Golfo – ci siamo illusi che al massimo della spettacolarizzazione potesse corrispondere il massimo della visibilità, e invece ci siamo trovati di fronte a un'apocalisse svuotata di qualsiasi rivelazione.</p>

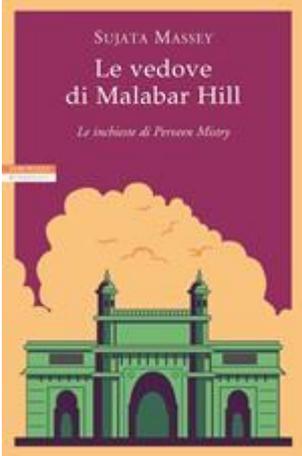
		<p>Un'altra data spartiacque è arrivata con l'11 settembre 2001: la guerra, prima demistificata, è stata investita di un significato salvifico, come forma di violenza positiva che si contrappone alla nuova forma di violenza che è il terrorismo. Ora l'invasione russa dell'Ucraina. Come sta rispondendo l'Occidente a questa offensiva orientale? Forse proprio riattinando agli archetipi millenari che credevamo seppelliti dal pacifismo novecentesco...</p>
	<p>Gianni Oliva</p> <p>LA BELLA MORTE Gli uomini e le donne che scelsero la Repubblica Sociale Italiana</p> <p>Mondadori</p> <p>-----</p> <p>Presentazione a Pecetto il 20 ottobre alle 21</p>	<p>Sdoganata prima dal presidente della Camera Luciano Violante, poi dal presidente della Repubblica Ciampi, la questione dei «ragazzi di Salò» anima da due decenni un dibattito spesso strumentale, sospeso tra demonizzazioni e riabilitazioni ugualmente improprie. Gianni Oliva ne propone una lettura storiografica che rintraccia le motivazioni dei volontari che scelsero di continuare a combattere accanto a Mussolini una guerra persa: i valori sedimentati dall'educazione di regime si intrecciano con il disgusto morale per il «tradimento» dell'8 settembre, la volontà di vendicarsi dei voltagabbana e dei doppiogiochisti. In questo coacervo di sentimenti si sviluppa un'esperienza storica condizionata dal vassallaggio alla Germania nazista, dalla rassegnazione del duce restituito contro voglia al protagonismo politico, dai contrasti interni alla dirigenza di Salò e, soprattutto, dalle asprezze di una guerra civile determinata proprio dalla creazione del governo della Repubblica sociale. «Cercare la bella morte» è la storia di una scelta sbagliata, che per il numero di adesioni e per il significato storico non può essere rimossa né considerata residuale.</p>
	<p>John Grisham</p> <p>GLI AVVERSARI</p> <p>Mondadori</p>	<p>Un ex avvocato in fuga che ora vorrebbe tornare a casa in "Ritorno a casa"; un condannato a morte di soli ventinove anni, di cui quattordici passati nel braccio della morte, e a un passo dalla fine in "Luna di fragola"; e infine i due fratelli rivali Kirk e Rusty Malloy, avvocati di successo che hanno ereditato un importante e prospero studio legale fondato dal padre, da tempo in prigione per aver ucciso la moglie.</p> <p>Sono i protagonisti di tre storie fra le migliori che John Grisham abbia mai raccontato, riunite in questa che è la sua prima raccolta di novelle in cui si alternano con efficacia suspense, emozione e divertimento.</p>
	<p>Enzo Fileno Carabba</p> <p>IL DIGIUNATORE</p> <p>Ponte alle Grazie</p>	<p>Nato a metà Ottocento a Cesenatico Ponente, terra di mangiatori, Giovanni Succi s'impone sulla scena del mondo come il più grande digiunatore di tutti i tempi. C'è qualcosa in lui d'invulnerabile, che ha imparato ancora bambino dalle carovane dei circhi. Alla saggezza errante dei saltimbanchi, Giovanni deve la sua gioia e la sua salvezza, l'urgenza di diventare quello che è: uno spirito sensibile, un profeta immortale. Guidato dall'utopia del socialismo e dal battito del suo cuore, veleggia libero come un elisir attraverso deserti e savane, cespugli e radure, nuvole e gabbie, e mette il suo digiuno al servizio dell'umanità. Coltivando in sé la sorgente di una speranza illimitata, segue il suo respiro per il mondo, dal Canale di Suez al manicomio della Lungara, dalle strade del Cairo a Milano, incontrando grandi esploratori, Sigmund Freud e Buffalo Bill, mentre l'Occidente sfocia nella modernità e perde per sempre l'innocenza.</p>

	<p>Corina Bomann</p> <p>L'ORA DELLE STELLE Le sorelle di Waldfriede – 1</p> <p>Giunti</p>	<p>Berlino 1919. La Grande guerra è finita, ma il cuore di Hanna, giovane infermiera, è oppresso dal dolore per la morte del fidanzato Martin. Il suo più grande desiderio era farsi una famiglia, anche se le regole dell'epoca sono rigide: un'infermiera che decide di sposarsi deve lasciare il lavoro. Non le resta che dedicarsi anima e corpo alla sua vocazione: aiutare gli altri. L'occasione si presenta quando viene assunta all'ospedale di Waldfriede, appena fondato. Ma dovranno passare mesi di duro lavoro, fame e incertezza prima che la clinica sia pronta ad aprire le porte ai suoi pazienti. Grazie alla fede incrollabile del direttore, il dottor Conradi, con cui nasce un'amicizia speciale, Hanna riesce a superare ogni difficoltà, ma proprio quando sente che Waldfriede è diventata la sua casa, il passato torna a metterla alla prova. La saga di Corina Bomann, qui al primo volume, è ispirata ai diari di Hanna Rinder, un'infermiera realmente esistita e vissuta tra le due guerre.</p>
	<p>AUTUNNO Vita e cucina di stagione</p> <p>Slow Food Editore</p>	<p>La natura si tinge di colori avvolgenti, la luce si fa più tenue. In questa stagione è bello passeggiare tra i boschi, su un manto di foglie scricchiolanti, alla ricerca di funghi e castagne. Altrettanto piacevole è rilassarsi a casa, davanti al caminetto, o invitare gli amici per condividere il cibo. È il momento in cui si riaccendono i fornelli, le cotture si allungano e si preferiscono piatti caldi e saporiti, preparati con ingredienti di stagione. Dalla zucca al vino novello, dall'olio nuovo al tartufo bianco pregiato, vi porteremo alla scoperta dei piaceri tipicamente autunnali, suggerendo tante idee e ricette per vivere al meglio questi tre mesi che ci accompagnano alla soglia delle feste natalizie sulle note della buona cucina e del benessere.</p>
	<p>Andrea Lugli</p> <p>CONOSCERE LE PIANTE MEDICINALI Schede pratiche, tante curiosità e suggerimenti utili</p> <p>Aboca</p>	<p>La storia dell'uomo è da sempre legata alle piante medicinali: basta pensare alle tracce ritrovate nelle tombe del Paleolitico di 60.000 anni fa, o alle 2.800 piante che gli Indiani d'America utilizzavano a scopo terapeutico. Il lungo contatto, in tempi e luoghi diversi, tra uomini e piante ha prodotto un corpo di conoscenze vastissimo e articolato che ora è a disposizione di tutti. Andrea Lugli ci conduce alla scoperta di questo mondo ricchissimo e affascinante con un testo di facile lettura, per conoscere tutte le virtù delle principali piante medicinali e sapere quali sono gli usi che, ad oggi, possono senza ombra di dubbio ritenersi affidabili. Attraverso dettagliate schede pratiche, impareremo quali sono le caratteristiche di valeriana, artiglio del diavolo, ginseng, alga bruna, ginkgo... Potremo utilizzare correttamente le piante per combattere lo stress o per favorire il riposo notturno, scopriremo curiosità e suggerimenti utili per avvicinarci nella maniera migliore alla fitoterapia e potervi far ricorso.</p>

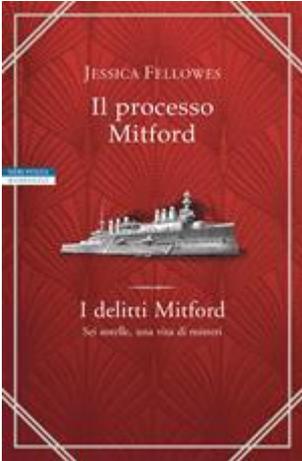
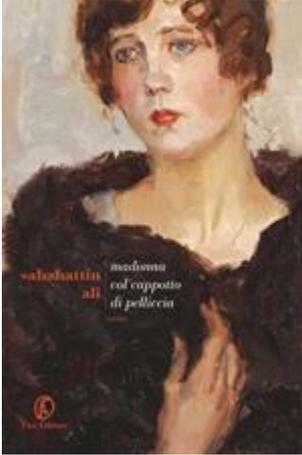
 <p>Dominique Manotti Marsiglia '73 Sellerio editore Palermo</p>	<p>Dominique Manotti</p> <p>MARSIGLIA '73</p> <p>Sellerio</p>	<p>Marsiglia, 1973. Malek Khider, ragazzo nato in Francia da genitori algerini, è ammazzato per la strada da un gruppo armato a bordo di due auto. È l'estate di un'ondata di violenza antiaraba, poi passata alla storia, scatenata dall'atto criminale di uno squilibrato. Nella metropoli marittima, porto di sbarco dei pieds noirs, si è impiantata una potente comunità che nel tempo ha infiltrato, con le sue organizzazioni di esaltati, affaristi e frustrati, i poteri locali e la polizia. Ma l'assassinio di Malek è particolarmente odioso. Studente 16enne di una tranquilla famiglia integrata da anni, benvoluto nel quartiere, era uscito di sera per il primo appuntamento con una ragazza. Ucciso solo perché si trovava lì...</p>
 <p>KRISI SMITH IL MONDO DEL TÈ STORIA, PRODUZIONE, GEOGRAFIA, CULTURA Slow Food</p>	<p>Krisi Smith</p> <p>IL MONDO DEL TÈ' Storia, produzione, geografia, cultura</p> <p>Slow Food</p>	<p>Una buona tazza di tè è un piacere quotidiano in ogni parte del mondo e, sempre più, abbiamo una miriade di varietà tra cui scegliere: dal robusto tè nero al raffinato tè verde, con tutto quello che sta nel mezzo. Ogni varietà, in effetti, ha una storia affascinante da raccontare: il suolo, il clima, l'altitudine che caratterizzano il luogo di coltivazione, le scelte compiute da chi lo lavora... Krisi Smith rivela tutto ciò che c'è da sapere per apprezzare tè di ogni tipo, dai metodi di raccolta e lavorazione per ciascuna varietà, ai segreti per preparare una tazza perfetta.</p>
 <p>Giorgia Pagliuca AGGIUSTIAMO il MONDO Diario di un'ecologista in crisi climatica Aboca</p>	<p>Giorgia Pagliuca</p> <p>AGGIUSTIAMO IL MONDO. Diario di un'ecologista in crisi climatica</p> <p>Aboca</p>	<p>Se vogliamo impegnarci per un mondo sostenibile, dobbiamo andare oltre le nostre abitudini. Spingerci a fondo, trovare soluzioni diverse e strade secondarie. La sostenibilità è un percorso, o meglio una corsa a ostacoli, in cui abbiamo bisogno di collettività, della discesa in campo di una moltitudine di cittadini imperfetti ma disposti a migliorarsi e a partecipare attivamente per il bene comune. Se guardassimo il nostro mondo dallo spazio, impareremmo ad adottare una visione d'insieme: siamo tutti sulla stessa barca. Ma ogni nostra azione, come scegliere una borraccia riutilizzabile per l'acqua o rifiutare una bistecca per cena, può contribuire al cambiamento necessario. Giorgia Pagliuca con i suoi irresistibili eco tips sposta l'asse dalle lezioni teoriche sui massimi sistemi alle esperienze vere, quotidiane, suggerendo gesti concreti e mostrando come realizzarli.</p>
 <p>Semi, legumi e cereali L'insostituibile frutto di energia White Star</p>	<p>Cinzia Trenchi</p> <p>SEMI, LEGUMI E CEREALI Inesauribili fonti di energia</p> <p>White Star</p>	<p>Grano, riso, frumento, miglio, farro, mais. I cereali hanno accompagnato lo sviluppo delle civiltà umane dalle origini a oggi. Sono piccoli, energetici, nutrienti e buonissimi! Freschi, secchi, trasformati in farine, paste, pani, oli e bevande, i cereali, con i legumi e i semi, sono in grado di alimentarci in modo equilibrato, sano e completo. Facili da reperire e da conservare, presenti tutto l'anno, sono semplici da preparare e insieme rappresentano una risorsa inesauribile per una serie quasi infinita di piatti, dagli antipasti ai primi, dai secondi ai dolci, fino agli snack.</p>

 <p>STEFANIA ANDREOLI LO FACCIÒ PER ME ESSERE MADRI SENZA IL MITO DEL SACRIFICIO</p> <p>Uno sguardo liberatorio sull'essere donne e madri, il nuovo libro di Stefania Andreoli. #stefianandreoli, la psicoterapeuta voce di Radio Dewey - Cattoland e firma del Comune della Sera</p> <p>Rizzoli</p>	<p>Stefania Andreoli</p> <p>LO FACCIÒ PER ME Essere madri senza il mito del sacrificio</p> <p>Rizzoli</p>	<p>Da quando si diventa madri sembra sottinteso che l'unica ragione accettabile per qualunque decisione quotidiana e di vita sia "lo faccio per mio figlio". "Lo faccio per me" è una frase che suona egoista, indegna per una madre. Le ragioni sono storiche, culturali, legate ai falsi miti del sacrificio e dell'amore incondizionato e a una distorta interpretazione del famoso istinto materno. La pressione è forte: a lasciare il lavoro; a trascurare interessi, amicizie e il rapporto di coppia; a sentirsi in colpa per un paio d'ore dal parrucchiere. In questo libro Andreoli ribalta le vecchie convinzioni e propone l'idea che l'esperienza della maternità possa aggiungere, e non togliere, ricchezza all'identità femminile. Soltanto "facendolo per sé", trovando ciascuna il suo personale modo di fare la mamma, sarà possibile liberare la maternità, rendendola sana, contemporanea e davvero utile per la crescita di un figlio e per il futuro della società.</p>
 <p>CHIARA VALERIO COSI' PER SEMPRE</p> <p>Einaudi</p>	<p>Chiara Valerio</p> <p>COSI' PER SEMPRE</p> <p>Einaudi</p>	<p>Giacomo Koch è il nome del conte Dracula quando questa storia comincia. Mina Harker, la donna a causa della quale stava per essere ucciso, è sfuggita alla morte, ora si chiama Mina Monroy ed è lei stessa un vampiro. Il loro gatto Zibetto può arrampicarsi anche per dieci piani e porta alle zampe anteriori due vistosi anelli d'oro, per l'esattezza due fedi nuziali. Questa storia, ambientata oggi tra Roma e Venezia, attraversa i secoli e affonda le sue radici alla fine dell'Ottocento, quando il conte Dracula lascia la Transilvania per trasferirsi in Occidente. È allora che ha preso il nome di Giacomo Koch e ha cominciato a interessarsi alla professione medica, ed è oggi che lavora come anatomopatologo all'ospedale Fatebenefratelli...</p>
 <p>SCRITTORI LA VITA E LE OPERE</p> <p>Gribaud</p>	<p>SCRITTORI La vita e le opere</p> <p>Gribaud</p>	<p>Da Dante a Pamuk, passando per Jane Austen, Oscar Wilde, Hemingway, Italo Calvino e molti altri, corre un filo sottile che unisce generazioni di scrittori lungo i secoli. Il libro racconta gli autori più famosi d'ogni tempo, ed è un lungo viaggio illustrato dedicato alle personalità che hanno ideato capolavori immortali. La vita, le curiosità, le citazioni, la visione del mondo: ogni scrittore è calato nel suo contesto sociale e culturale, grazie anche a un apparato iconografico che darà al lettore un'idea ancora più precisa dell'autore e del suo tempo.</p>
 <p>GIANNI SIMONI PIAZZA SAN SEPOLCRO Un'indagine del Commissario Lucchesi</p> <p>Tea</p>	<p>Gianni Simoni</p> <p>PIAZZA SAN SEPOLCRO Un'indagine del Commissario Lucchesi</p> <p>Tea</p>	<p>L'inverno milanese è freddo e nebbioso, e le luci dei lampioni non bastano a rischiarare le strade di periferia dove un maniaco sessuale attende nell'oscurità le sue vittime. Donne sole, che prese alla sprovvista vengono violentate e poi abbandonate alla loro disperazione. In quegli stessi giorni, in un bel giardino del centro, viene trovato il corpo di un giovane ucciso da un colpo di pistola. C'è qualche legame? E perché mai proprio l'ispettore Lucchesi, della sezione Furti e rapine del commissariato di piazza San Sepolcro, si trova coinvolto nelle indagini? Andrea Lucchesi, due procedimenti disciplinari e due penali alle spalle, appena trasferito nella sede centrale per colpa del suo pessimo carattere, è uno dei migliori elementi che la polizia milanese abbia mai avuto. Perché arrabbiato col mondo, ma soprattutto col colore della sua pelle nera ereditata dalla madre eritrea, è un uomo che non sa scendere a compromessi per difendere il suo ideale di giustizia...</p>

	<p>KC Davis</p> <p>TENERE LA CASA IN ORDINE ANCHE QUANDO LA TUA VITA E' IN DISORDINE Un approccio delicato e organizzato che rispetta il tuo equilibrio interiore</p> <p>Corbaccio</p>	<p>Se non riesci ad affrontare tutte le incombenze domestiche, forse hai le tue buoni ragioni: stanchezza, ansia, depressione, mancanza di sostegno. Per KC Davis, terapeuta e autrice del libro, la ragione è stata la nascita della seconda figlia, insieme all'inizio della pandemia e al trasferimento in una nuova città, che hanno innescato un ciclo perverso di stress e disordine. Più restava indietro coi lavori di casa, meno si sentiva motivata a impegnarsi. Fino a quando non ha capito un concetto fondamentale: "Non sei tu al servizio della casa, ma è la casa che è al tuo servizio". In altre parole: il disordine non è un fallimento morale. La calma e la serenità sono tornate nella sua vita quando ha smesso di interpretare una pila di vestiti sporchi come la prova della sua inadeguatezza e una cucina in disordine come la manifestazione del suo essere una pessima madre. Sulla base di un rinnovato sentimento di accettazione di sé, ha elaborato un metodo pratico per semplificare le incombenze domestiche e individuare soluzioni creative adatte al tempo e alle energie di ciascuno.</p>
	<p>Marco Alex Pepè</p> <p>MISTERI & LEGGENDE DEL PIEMONTE</p> <p>Editoriale Programma</p>	<p>Il Piemonte è una terra ricca di castelli, laghi, montagne e boschi: in questi luoghi, quando cala la nebbia e il buio ammantava ogni cosa, è possibile incontrare spiriti di donne senza pace, congreghe di masche e demoni danzanti, diavoli tentatori che costruiscono ponti, processioni di monaci senza testa, spettri di cavalieri inquieti. Qui magia, storia e leggenda si fondono, dando vita a racconti da brivido, che traballano tra realtà e suggestione. In questo libro l'autore ci conduce alla scoperta di una regione che rappresenta un baluardo del mistero, presentandoci le vicende di streghe e diavoli, di fantasmi, di principi e regine, di cavalieri sciagurati e arcangeli vittoriosi.</p>
	<p>Irene Piazzoni</p> <p>STORIA DELLE TELEVISIONI IN ITALIA Dagli esordi alla web tv</p> <p>Carocci</p>	<p>Dal "focolare domestico" alle web tv, dall'offerta generalista a quella tematica, dal monopolio al sistema misto, dal controllo pubblico al mercato, la televisione ha attraversato la storia del nostro paese negli ultimi sessant'anni. Questo volume ne ripercorre l'avventura con lo sguardo rivolto ai suoi protagonisti: partiti, governi, istituzioni, manager pubblici, dirigenti, imprenditori, artisti, giornalisti, intellettuali, tecnologie e con la consapevolezza di essere davanti a una transizione in cui al vecchio modo di fare e vedere la tv si sovrappone il nuovo, in un rimescolamento di usi, modi e linguaggi dall'esito imprevedibile.</p>
	<p>Antonia Pozzi</p> <p>GUARDAMI: SONO NUDA</p> <p>Clichy</p>	<p>"Ho paura, e non so di che: non di quello che mi viene incontro, no, perché in quello spero e confido. Del tempo ho paura, del tempo che fugge così in fretta. Fugge? No, non fugge, e nemmeno vola: scivola, dilegua, scompare, come la rena che dal pugno chiuso filtra giù attraverso le dita, e non lascia sul palmo che un senso spiacevole di vuoto". Antonia Pozzi scrive queste riflessioni tra il 1925 e il 1927. È nata nel 1912, appena una ragazzina quindi. Eppure è questo senso di spossata malinconia, di vertigine di perdita, di repentina nostalgia che lei esplorerà fino alla sua morte, il 2 dicembre 1938, nuda e con troppe pillole ingoiate in un fosso gelato nella campagna intorno a Milano. In questa raccolta è contenuto il corpus maggiore delle sue poesie.</p>

	<p>Marion Messina</p> <p>FALSA PARTENZA</p> <p>La nave di Teseo</p>	<p>Aur�lie ha 20 anni. � francese, viene dalla provincia, da una famiglia operaia che ha condotto una vita di sacrifici per consentire ai figli di studiare e fare uno scatto sociale. Alejandro ha la sua stessa et�. � colombiano, nel suo paese era agiato e credeva che in Europa avrebbe avuto un grande avvenire. Arriva in Francia per studiare; qui, per�, resta un immigrato: qualsiasi cosa faccia sembra che le sue origini non possano mai essere messe da parte. Con il loro carico di frustrazione, solitudine e il bisogno di guadagnarsi da vivere con lavori precari, i due si incontrano e si innamorano: � una storia d'amore che travolge Aur�lie e sorprende Alejandro, allentando almeno per un po' la morsa della delusione nei confronti del futuro. Ma presto neanche la passione basta pi�: servirebbero sicurezze economiche e lavorative, progetti, un'accettazione sociale che, prima a Grenoble e poi a Parigi, sembra impossibile. Il romanzo d'esordio di Marion Messina � un racconto lucido e inesorabile delle difficolt� del mondo d'oggi per chi ha 20 anni, quando tutti ti dicono che hai il futuro davanti, ma ti ritrovi incagliato in infinite false partenze.</p>
	<p>Sujata Massey</p> <p>LE VEDOVE DI MALABAR HILL</p> <p>Le inchieste di Perveen Mistry</p> <p>Beat</p>	<p>Perveen Mistry, figlia di una rispettata famiglia zoroastriana, � appena entrata nello studio legale di suo padre, diventando una delle prime donne avvocato in India. Laureata in legge a Oxford, Perveen ha una tragica storia personale che rende i diritti legali delle donne particolarmente importanti per lei. Perveen viene incaricata di eseguire il testamento del signor Omar Farid, un ricco musulmano che ha lasciato tre vedove. Tuttavia, mentre Perveen esamina i documenti, nota qualcosa di strano: tutte e tre le mogli hanno firmato per devolvere l'intera eredit� presso un ente di beneficenza. Con cosa vivranno? Perveen � sospettosa, soprattutto perch� una delle vedove ha firmato il suo modulo con una X, lasciandole supporre che, con tutta probabilit�, non ha nemmeno potuto leggere il documento. Le vedove di Farid vivono in completo purdah, ovvero in un rigoroso isolamento, senza mai lasciare le stanze delle donne o parlare con nessun uomo. Sono state forse sfruttate da un guardiano senza scrupoli? Perveen decide di investigare, rendendosi conto che l'istinto non l'aveva tradita...</p>
	<p>Alessia Gazzola</p> <p>LA COSTANZA � UN'ECCEZIONE</p> <p>Longanesi</p>	<p>Costanza, dopo la laurea in medicina, � stata costretta a lasciare la sua amata Sicilia per trasferirsi nel freddo Nord. A tenere in caldo i cuori, per�, ci pensa Marco, incantevole padre della sua incantevole Flora che Costy, non senza incertezze, ha deciso di portare nella vita della figlia. Dopo varie tribolazioni, Marco ha lasciato la storica fidanzata all'altare. Costanza credeva l'avesse fatto per lei, ma non ne � pi� cos� sicura, considerato che Marco prende tempo e si comporta in modo ambiguo. Come sempre, per�, nella vita di Costanza non c'� spazio per la riflessione: lei � una madre lavoratrice e precaria, che al momento si sta autoconvincendo di aver compiuto la scelta giusta decidendo di lasciare l'Istituto di Paleopatologia di Verona per un impiego da anatomopatologa a Venezia. Come se la situazione non fosse abbastanza complicata, gli ex colleghi la richiamano per un incarico dal lauto compenso: l'ultima</p>

		<p>discendente di un'antica famiglia veneziana, gli Almazàn, desidera scoperchiare le tombe dei suoi antenati per scoprire cosa c'è di vero nelle dicerie calunniose che da secoli ammantano di mistero il casato. Costanza non vorrebbe accettare, ma questa storia a tinte fosche solletica la sua curiosità... e poi scopre che nell'operazione è coinvolto anche Marco. Che il cantiere possa rappresentare un'occasione per trovare un equilibrio vita-lavoro?</p>
	<p>Lidia Yuknavitch</p> <p>LA CRONOLOGIA DELL'ACQUA</p> <p>Nottetempo</p>	<p>Il nuoto, il corpo che si perde e si ritrova nell'acqua, e la letteratura, il desiderio di scrivere senza compromessi, sono le uniche due certezze di Lidia. "La cronologia dell'acqua" è così la storia di una vita che "non segue alcun ordine. Gli avvenimenti non rispondono al rapporto di causa ed effetto come vorremmo" perché "questo condividono il linguaggio e l'acqua". Tutto scorre, nelle parole come nelle corsie di una piscina, in questo romanzo che rinnova la tradizione del memoir raccontando senza ipocrisie il genere, la sessualità, l'abuso, l'elaborazione del lutto, il superamento della sofferenza. Lidia cresce con un padre violento e una madre incapace di proteggerla, in una famiglia che la condiziona anche quando, proprio grazie a una borsa di studio per il nuoto, riuscirà ad allontanarsi. Colpita da una perdita straziante, si trova a fare i conti con un dolore estremo: Lidia reagisce, sbaglia, cerca nell'alcol e nel sesso una via di fuga, tocca il fondo, reagisce ancora, riprende a nuotare. Dentro la muove un desiderio di vita e di creazione...</p>
	<p>Marie Colvin</p> <p>IN PRIMA LINEA Tutti gli articoli e i reportage</p> <p>Bompiani</p>	<p>Corrispondente di guerra tra le più grandi del suo tempo, Marie Colvin ha coperto per decenni i conflitti più feroci del pianeta: Iran, Iraq, Medio Oriente, Libia, Kosovo, Cecenia, Timor Est, Etiopia, Zimbabwe, Sierra Leone, Sri Lanka, Guantanamo, Egitto, Afghanistan, Siria, testimoniando l'eroismo senza gloria e senza voce delle vittime. Scrivere dal fronte era per lei non solo una professione, era la vita stessa, guidata da una regola necessaria: non avere paura di avere paura. La benda piratesca indossata sull'occhio sinistro, colpito dalla scheggia di una granata, non poté che rinforzare un carisma che aggrediva gli stereotipi. Lei che nella stessa settimana poteva trovarsi a Los Angeles con Warren Beatty e in Cecenia a rischiare la vita fra le montagne. Uccisa nel 2012 a Homs dal regime siriano, ha lasciato articoli e reportage straordinari, raccolti qui per la prima volta a comporre un modello per le donne – e gli uomini – che fanno il suo mestiere.</p>
	<p>Petros Markaris</p> <p>LA CONGIURA DEI SUICIDI La nuova indagine del commissario Kostas Charitos</p> <p>La nave di Teseo</p>	<p>Atene sta affrontando il momento più duro dell'epidemia, la città è in lockdown e tutti soffrono le conseguenze psicologiche ed economiche delle restrizioni, anche la famiglia di Charitos. Per lui però, almeno al lavoro, è un periodo tranquillo, sembra che anche gli assassini preferiscano stare chiusi in casa. Ma la calma non dura a lungo e quando un suo vecchio collaboratore, Vlasòpoulos, gli chiede consiglio riguardo una strana lettera d'addio che inneggia a una fantomatica "congiura dei suicidi", Charitos non può far altro che iniziare a indagare. Anche perché la lettera diventa un caso sui social...</p>

	<p>Donato Cattani, Paolo Scapellato</p> <p>ATTACCHI DI PANICO E ANSIA ACUTA Soccorso psicologico di base</p> <p>Giunti</p>	<p>Perché l'intervento in presenza di un attacco di panico sia davvero efficace, chi decide di prestare soccorso prima di tutto deve essere in grado di comprenderne cause, caratteristiche principali e sintomi. Chi soffre di attacchi di panico, infatti, ha bisogno di indicazioni precise. La prima parte del volume fornisce le conoscenze utili alla comprensione del fenomeno del panico, indispensabili per un adeguato apprendimento del protocollo d'intervento e per la sua corretta esecuzione. La seconda parte descrive il protocollo d'intervento: istruzioni dettagliate, fase per fase, guidano l'esecuzione delle manovre, illustrate e accompagnate da strumenti di approfondimento e rapida consultazione. In appendice, uno schema riassuntivo del protocollo facilita ulteriormente la comprensione dell'esatta sequenza delle manovre e dei comportamenti da attuare.</p>
	<p>Jessica Fellowes</p> <p>IL PROCESSO MITFORD I delitti Mitford. Sei sorelle, una vita piena di misteri</p> <p>Neri Pozza</p>	<p>Inghilterra, 1932. Una fede d'oro brilla alla mano di Louisa Cannon: la dama di compagnia di casa Mitford è finalmente convolata a nozze con Guy Sullivan, sergente del Dipartimento d'investigazione criminale di Londra. Louisa non sta nella pelle, dopo anni al servizio dei Mitford può congedarsi dall'illustre famiglia e, visto che Guy le ha pagato un corso di stenografia, trovare magari lavoro negli uffici del Tribunale. Così, quando Nancy, l'audace e socievole primogenita dei Mitford, le propone di accompagnare in crociera Lady Redesdale, Diana, Unity e Decca, Louisa non esita a declinare con fermezza l'invito. Lo scopo di Nancy è chiaro: allontanare Diana dal suo amante, Sir Oswald Mosley, il fondatore dell'Unione britannica dei fascisti, l'impenitente donnaiolo che la scrittrice di casa Mitford ha battezzato Sir Orco. Tuttavia, quando uno sconosciuto si presenta al cospetto di Louisa e, a nome del governo britannico, le rivolge lo stesso invito, la ex dama di compagnia di casa Mitford non può far altro che ascoltare e assentire. Il governo ha bisogno che lei parta per la crociera e sorvegli Diana Guinness e sua sorella minore, la signorina Unity Mitford, entrambe iscritte all'Unione britannica dei fascisti, annotando ogni loro incontro, ogni movimento insolito. Ne va della salvezza della Gran Bretagna...</p>
	<p>Sabahattin Ali</p> <p>MADONNA COL CAPPOTTO DI PELLICCIA</p> <p>Fazi</p>	<p>Quando ad Ankara, negli anni '30, un giovane conosce sul posto di lavoro Raif Effendi, viso onesto e sguardo assente, è subito colpito dalla sua mediocrità. Man mano che i due entrano in confidenza, questa prima impressione riceve conferme: schernito ed evitato da tutti sul lavoro, Raif viene maltrattato persino dai suoi familiari. Quale può essere la ragione di vita di una persona simile? Quale, se c'è, il segreto dietro una vita apparentemente inutile? Il taccuino di Effendi, consegnato in punto di morte al collega, contiene le risposte, raccontando una storia tutta nuova: dieci anni prima, un giovane e timido Raif Effendi lascia la provincia turca per imparare un mestiere a Berlino. Visitando un museo, rimane folgorato dal dipinto di una donna che indossa un cappotto di pelliccia. Finché una notte incrocia una donna per strada: la stessa donna del dipinto. Maria. Un incontro che gli sconvolgerà la vita...</p>